

*Comune di RIPE SAN GINESIO
Provincia di Macerata*

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017

*(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.
Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013 n. 143.)*

Approvato con atto di Consiglio Comunale n. 6 del 31.03.2017

Indice

Premessa

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
2. Il modello gestionale
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Definizione Voci Economiche
7. Le risorse finanziarie
8. Consuntivi e scostamenti
9. Il piano finanziario per l'anno 2017

Premessa

Il D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158".

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2 D.P.R. 158/1999).

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi di fondo che l'ente locale si pone. Questi ultimi devono essere formulati secondo una logica pluriennale, di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di quantità del servizio (art. 8, comma 3.b) ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare i target che, in tema di raccolta differenziata, pone il decreto Legislativo 22/1997 (c.d. Decreto "Ronchi").

Obiettivi di igiene urbana

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - Si definiscono frequenze medie e tipologia di spazzamento (meccanico, misto e manuale) per territorio comunale.

	2016	2017	2018	2019
Spazzamento meccanizzato				
Frequenza media del servizio*				
Spazzamento misto				
Frequenza media del servizio*				
Spazzamento manuale				
Frequenza media del servizio*	3	3	3	3
Altri Servizi (lavaggio strade)				
Frequenza media del servizio*				

* Numero di passaggi/settimana

Tali obiettivi sono finalizzati a mantenere un sempre migliore livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

Riduzione della produzione di RSU - Si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di RSU che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive (accordi con aziende, campagne di sensibilizzazione dei cittadini, etc.).

Obiettivo dell' Amministrazione Comunale è di giungere ad una più equa tassazione della produzione RSU (paga chi più produce rifiuto) congiuntamente con una riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità.

Questo secondo obiettivo si potrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.), che sono costantemente raccolti con il sistema del "porta a porta" da parte del Cosmari.

**Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU
indifferenziati e ingombranti
Rifiuti derivanti dallo spazzamento strade**

Raccolta e trasporto RSU

RSU indifferenziati/ingombranti /spazzamento strade	2016	2017	2018	2019
Raccolta in Kg/Anno	59.700	59.000	59.000	59.000
% sul totale RSU	19,72%	19,47%	18,73%	18,73%
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	70,15	69,33	65,56	65,56

Modalità di raccolta rifiuto indifferenziato

Raccolta domiciliare	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Raccolta in Kg/Anno	59.700	59.000	59.000	59.000
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	1	1	1	1

Modalità di raccolta rifiuti ingombranti

Piattaforme Ecologiche	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Raccolta in Kg/Anno	520,00	520,00	520,00	520,00
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	A chiamata	A chiamata	A chiamata	A chiamata

La gestione del servizio raccolta e smaltimento RSU indifferenziato è affidato al COSMARI, la quale opera con proprie strutture operative.

Per quanto riguarda invece i rifiuti ingombrati, questi sono raccolti direttamente dall'Ente mediante il proprio personale e trasferiti presso l'isola ecologica di Loro Piceno con la quale è in essere una convenzione.

Obiettivo generale dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati sarà di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare .

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Il servizio di smaltimento e trattamento RSU indifferenziato è affidato al COSMARI, il quale opera con proprie strutture operative e decisionali, conferendo tali rifiuti nelle discariche convenzionate.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

RD (dati aggregati)	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Raccolta in Kg/Anno	243.040	244.000	256.000	256.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	285,59	286,72	284,44	284,44
% sul totale RSU	80,28%	80,53%	81,27%	81,27%

La raccolta differenziata viene realizzata nel nostro comune attraverso due sistemi:

1. RACCOLTA PORTA A PORTA per Multimateriale (carta, cartone, bottiglie in plastica, barattolame, tetrapak, etc) con passaggi due giorni/settimana (Mercoledì e Sabato)
2. MEDIANTE CONFERIMENTO negli appositi contenitori: di colore marrone per quanto riguarda l'umido, e di colore verde per quanto riguarda il vetro; per gli indumenti usati, invece, ci sono due centri di raccolta self service siti rispettivamente nel Centro Storico (all'incrocio di Via Faveto con Via San Silvestro) e in Loc. Passo Ripe (in Via Picena)

Carta e Cartone	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	50.210	50.250	49.000	49.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	59,00	59,05	54,44	54,44
% raccolta in peso sul totale RSU	16,59%	16,58%	15,56%	15,56%

Multimateriale	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	36.910	37.000	40.000	40.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	43,37	43,48	44,44	44,44
% raccolta in peso sul totale RSU	12,19%	12,21%	12,70%	12,70%

Vetro	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	35.760	36.000	40.000	40.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	42,02	42,30	44,44	44,44
% raccolta in peso sul totale RSU	11,81%	11,88%	12,70%	12,70%

Organico	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	93.440	94.000	100.000	100.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	109,80	110,46	111,11	111,11
% raccolta in peso sul totale RSU	30,86%	31,02%	31,75%	31,75%

Verde	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	22.580	22.600	23.000	23.000
Abitanti al 31/12	851	851	900	900

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

Kg per abitante/Anno	26,53	26,56	25,56	25,56
% raccolta in peso sul totale RSU	7,46%	7,46%	7,30%	7,30%

Indumenti Usati	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	3.530	3.550	3.500	3.500
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	4,15	4,17	3,89	3,89
% raccolta in peso sul totale RSU	1,17%	1,17%	1,17%	1,11%

Batterie	2016	2017	2018	2019
Utenze domestiche (n.)	433	450	500	550
Utenze non domestiche (n.)	228	230	250	250
Kg/Anno Raccolta	90	100	100	100
Abitanti al 31/12	851	851	900	900
Kg per abitante/Anno	0,11	0,12	0,11	0,11
% raccolta in peso sul totale RSU	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) vengono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivi economici

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno **2017** consiste nel riuscire a coprire i costi integrali del servizio, esposti in dettaglio nell'apposita sezione "il piano finanziario".

2. Il modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è essenzialmente gestito mediante affidamento ad un consorzio, basato su una convenzione tra comuni (COSMARI) sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

Tuttavia l'Ente, per quanto riguarda lo spazzamento delle strade e vie pubbliche, utilizza la gestione in economia utilizzando le proprie risorse mediante il personale dipendente.

La seguente Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RSU gestite secondo modalità differenti, esplicitando le scelte operate:

Modalità Gestionale	In economia	Concessione appalto a terzi	Azienda speciale	Convenzioni o altri Enti	Consorzio
Attività					
Spazzamento e lavaggio	X				
RSU indifferenziato					X
Raccolta differenziata					X
Piattaforme ecologiche				X	
Selezione					X
Compostaggio					X
CDR					X
Termovalorizzazione					X
Incenerimento					X
Discarica					X
Altro	X				X

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Attività di igiene urbana

Spazzamento e lavaggio stradale e piazze pubbliche

Si indica numero, tipologia, età media dei mezzi (motocarri, mezzi polivalenti, autospazzatrici e irroratrici di acqua) e personale dedicato.

	Numero	Anno Acquisto	Valore cespiti (in euro)*
Spazzamento meccanico			
Spazzamento misto			
Spazzamento manuale			
Altri mezzi (soffiatore)	1	2006	€ 180,00

Altri servizi			
Altri mezzi			
Totale			

Totale Complessivo	1		€ 180,00
---------------------------	----------	--	-----------------

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)	1 operatore ecologico Cat. B5 ore settimanali 18
---	---

Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU

Raccolta e trasporto RSU indifferenziati

Tutte le strutture, i mezzi ed il personale utilizzato sono di proprietà del Consorzio che svolge il servizio di raccolta e trasporto.

4. Il programma degli interventi

Non è previsto alcun cambiamento rispetto all'attuale dotazione tecnologica e di personale.

5. Il piano degli investimenti

Non sono previsti investimenti a breve scadenza.

6. Definizione Voci Economiche

Di seguito viene attribuita una definizione logica e matematica delle singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda, attribuendo a ciascuna di essa la sigla prevista dal citato D.P.R. 158/1999.

A) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL

Il costo è stato rilevato dall'Ente

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Il costo è stato rilevato dal piano finanziario fornito dall'Ente Gestore (COSMARI) ed integrato da dati rilevati direttamente dall'Ente

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ed il costo è stato rilevato dal piano finanziario fornito dall'Ente Gestore (COSMARI)

d) Altri Costi= AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio , ed il costo è stato rilevato dal piano finanziario fornito dall'Ente Gestore (COSMARI)

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD

Il costo è stato rilevato dal piano finanziario fornito dall'Ente Gestore (COSMARI)

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione delle piattaforme ecologiche. Il costo è stato rilevato dal piano finanziario fornito dall'Ente Gestore (COSMARI)

Da tali costi, vanno comunque detratti i ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD (Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA)

B) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del personale del Servizio Ecologia e del software utilizzato

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Rateo annuo del costo della eventuale procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

C) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento degli impianti e delle attrezzature del Consorzio gestore del Servizio e degli oneri finanziari sostenuti dal comune per mutui relativi all'acquisizione di beni strumentali destinati alla gestione dei rifiuti.

I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'I.V.A. non può essere recuperata, rimanendo un costo per il Comune.

Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

$$Ta = (CG+CC) a-l * (I + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

CKa: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2017 deve essere pari al costo totale del 2016 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2017 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

7. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono:

	2017
Costi Operativi di Gestione (CG)	78.305,59
Costi Comuni (CC)	32.074,25
Costi d'Uso del Capitale (CK)	9.421,93
Costo Totale del Servizio (CG+CC+CK)	119.801,77
Investimenti programmati (I)	0,00
Fabbisogno finanziario totale	119.801,77

8. Consuntivi e scostamenti

In questa parte del piano vengono indicati, con riferimento al piano dell'anno precedente, gli scostamenti che si siano eventualmente verificati.

	Previsione	Consuntivo	Diff %
Costi Operativi di Gestione (CG)	79.383,16	78.305,59	- 1,36%
Costi Comuni (CC)	35.688,07	32.074,25	- 10,13%
Costi d'Uso del Capitale (CK)	8.071,19	9.421,93	1,17%
Costo Totale del Servizio (CG+CC+CK)	123.142,42	119.801,77	- 2,74%
Investimenti programmati (I)	0	0,00	
Fabbisogno finanziario totale	123.142,42	119.801,77	- 2,74%

9. Il piano finanziario - (prospetto economico) per l'anno 2017

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- i costi, che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa .

Il documento, elaborato direttamente dal Comune e strutturato sulla base delle informazioni provenienti dal soggetto che gestisce il servizio (COSMARI - consorzio obbligatorio della Provincia di Macerata per la gestione dei rifiuti), costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Obiettivo principale del piano finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati (I), la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della remunerazione del capitale investito (R), componente del costo d'uso del capitale (CK), che rappresenta uno degli elementi per il calcolo della tariffa.

A) Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati raccolti a domicilio (parte variabile della tariffa)

	Anno 2017
Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	14.715,09
Costi Smaltimento RSU (CTS)	6.447,01
Totale	21.162,10

B) Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu indifferenziati ingombranti - (parte variabile)

	Anno 2017
Costi ciclo RSU Indifferenziati ingombranti	0,00
Totale	0,00

C) Costi di smaltimento e Lavaggio strade (CSL) - (Parte fissa)

Spazzamento stradale	Anno 2017
Consumi (gasolio, olio)	552,44
Assicurazione	312,22

PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI

Tassa di possesso	31,19
Acquisto beni	0,00
Manutenzioni automezzi	137,86
Totale	1.033,71

D) Costi Comuni (CC) Personale(CGG), costi comuni diversi (CCD), costi amministrativi, accertamento e riscossione (CARC) - (parte fissa)

Costi generali di gestione	Anno 2017
Personale	14.210,94
Acquisto di beni	0,00
Funzionamento software	510,28
Corsi di formazione	0,00
Totale	14.721,22
Costi amministrativi per accertamento, riscossione contenzioso	
Costi Amministrativi	17.353,03
Totale	17.353,03
Altri costi	
Servizi Generali	1.909,60
Campagne Informative	669,90
Totale	2.579,50

E) Costi d'uso del capitale (ck)

Costi d'uso del capitale	Anno 2017
Piano degli ammortamenti	
Beni raccolta e trasporto RSU	960,40
Beni trattamento e smaltimento RSU	3.483,69
Beni raccolta differenziata multimateriale	3.909,78
Beni Altre raccolte differenziate	81,46
Beni raccolta rifiuti compostabili	318,94
Beni trattamento e smaltimento rifiuti differenziati	10,38
Beni trattamento e smaltimento rifiuti compostabili	657,28
Totale	9.421,93
Interessi su mutui specifici	

Interessi su mutui specifici	0,00
Totale	0,00
TOTALE	9.421,93

F) Costi per raccolte differenziate (parte variabile)
--

CRD – COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Importi IVA incl.
	Anno 2017
Costi raccolta differenziata multimateriale	50.651,62
Costi raccolta differenziata ingombranti ed altri rifiuti da Centro di Raccolta	
Costi raccolta differenziata rifiuti avviati al compostaggio	
- A dedurre contributi CONAI (Plastica, vetro, Cartoni e carta)	- 2.040,78
TOTALE	48.610,84

CTR – COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	Importi IVA incl.
	Anno 2017
Costi di trattamento e smaltimento ingombranti ed altri rifiuti da Centro di raccolta	271,82
Costi di trattamento rifiuti avviati al compostaggio	4.647,62
TOTALE	4.919,44

RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE CON IL CORRISPETTIVO ANNO 2017
--

Costi rientranti nella <i>parte fissa</i>:	
1. Costo spazzamento e lavaggio strade (CSL)	1.033,71
2. Costi Ammini.vi di accertamento, riscossione contenzioso (CARC)	17.353,03
3. Costi generali di gestione (CGG)	14.721,22
4. Costi comuni Diversi (CCD)	0,00
5. Altri Costi (AC)	2.579,50
6. Costi d'uso del capitale (CK)	9.421,93
TOTALE COSTI PARTE FISSA	45.109,39
Costi rientranti nella <i>parte variabile</i>:	
1. Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	14.715,09
2. Costi Raccolta Differenziata (CRD)	48.610,84
3. Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	6.447,01
4. Costi di trat.to e riciclo, al netto vendita materiale (CTR)	4.919,44
TOTALE COSTI PARTE VARIABILE	74.692,38
TOTALE COSTI COPRIBILI CON TARIFFA	119.801,77